

ENTI NON COMMERCIALI

Ai nastri di partenza il “sistema” 770: gli adempimenti per le ASD

di Guido Martinelli, Marta Saccaro

Con due [provvedimenti del 16 gennaio](#) scorso l’Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet i nuovi modelli e le istruzioni del modello 770/2017 e della Certificazione Unica. Come si legge nelle istruzioni di compilazione del modello – parimenti a quanto già previsto per l’anno scorso – la dichiarazione dei sostituti d’imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la **Certificazione Unica** e il **modello 770** (da quest’anno unificato e non più distinto tra “semplicificato” e “ordinario”). I due elementi hanno funzioni distinte:

- nella Certificazione Unica devono essere indicati i dati relativi ai **compensi corrisposti** nel corso dell’anno e le relative ritenute e contributi;
- nel modello 770 devono invece essere riepilogati i dati relativi alle ritenute effettuate ed ai relativi **versamenti** e compensazioni nonché il riepilogo dei crediti e gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti.

La Certificazione Unica deve essere trasmessa telematicamente all’Agenzia delle Entrate entro il prossimo **7 marzo** mentre per l’invio del 770/2017 c’è tempo fino al **31 luglio**. Per effetto del [comma 14 dell’articolo 7-quater del D.L. 193/2016](#) è stato invece posticipato al **31 marzo** (rispetto al 28 febbraio) il termine per la consegna “cartacea” della Certificazione Unica ai singoli percipienti.

Considerazioni particolari valgono per gli **obblighi dichiarativi che competono alle associazioni e società sportive dilettantistiche** che corrispondono compensi di cui all’articolo 67, comma 1, lett. m), del Tuir.

Per questo tipo di compensi è noto che opera una vera e propria “**franchigia fiscale**”: secondo quanto prevede il [comma 2 dell’articolo 69 del Tuir](#) i compensi erogati per attività sportiva dilettantistica non concorrono a formare il reddito del percipiente fino a 7.500,00 euro all’anno. All’atto del pagamento tali somme non devono quindi essere assoggettate ad alcuna ritenuta (come avviene, invece, per gli importi superiori). Nonostante non costituiscano reddito per il percettore **i compensi di questo tipo devono comunque essere certificati da parte del soggetto che li ha corrisposti**.

Per quanto sopra detto, quindi, per le società ed associazioni sportive dilettantistiche che hanno corrisposto esclusivamente compensi per attività sportiva dilettantistica, **l’adempimento dichiarativo** ai fini degli obblighi del sostituto d’imposta **si conclude con la trasmissione all’Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica**. In questa situazione, infatti, **non c’è alcun**

modello 770 da trasmettere.

Nel caso in cui, invece, i soggetti sportivi dilettantistici abbiano corrisposto **anche compensi eccedenti il limite di 7.500,00 o somme di altro tipo** (ad esempio, compensi professionali) assoggettate a ritenuta alla fonte, oltre all'invio della Certificazione Unica saranno tenuti a trasmettere il modello 770/2017 per riepilogare gli importi versati.

Come visto, da quest'anno è stato **anticipato il termine per la trasmissione telematica** della Certificazione Unica, rispetto a quello previsto per la consegna cartacea al percepiente. Visti i precedenti degli scorsi anni ci si chiede però se anche per il 2017 verrà riproposto il **differimento** – già disposto per i primi due anni di vita delle nuove Certificazioni Uniche – che riguarda la trasmissione all'Agenzia delle Entrate di quelle certificazioni che **non contengono dati da utilizzare per l'elaborazione della dichiarazione precompilata**.

Nello specifico, per quanto riguarda ciò che è avvenuto l'anno scorso si ricorda che nel paragrafo 8.8 della [circolare AdE 12/E/2016](#) è stato precisato che *“l'invio delle Certificazioni Uniche che non contengono dati da utilizzare per l'elaborazione della dichiarazione precompilata può avvenire anche successivamente al 7 marzo senza l'applicazione di sanzioni, purché entro il termine di presentazione dei quadri riepilogativi (ST, SV, SX, SY) del modello 770”*. La proroga aveva, come detto, già riguardato anche l'anno precedente (cfr. [circolare AdE 6/E/2015](#)).

Considerato il fatto che i compensi per prestazioni sportive dilettantistiche al di sotto del limite di “franchigia” fiscale **non vanno indicati nella dichiarazione precompilata**, il differimento degli scorsi anni ha interessato particolarmente le **società ed associazioni sportive dilettantistiche che hanno corrisposto queste somme**. Certo è che la prassi con cui il differimento è stato disposto – non un provvedimento ma una precisazione dell'Agenzia delle Entrate, anticipata a “Telefisco” e formalizzata solo in una circolare - è stata sicuramente **discutibile**. La dilazione **ha però fatto comodo** alle associazioni sportive dilettantistiche che hanno potuto fruire di un maggior tempo per raccogliere i dati da comunicare all'Agenzia delle Entrate e che, dati i precedenti, restano in attesa di sapere se anche per quest'anno si potranno di fatto avvalere di un termine più lungo per esaurire il proprio adempimento dichiarativo in relazione agli obblighi di certificazione dei compensi.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:

Seminario di specializzazione
**2017: TUTTE LE NOVITÀ PER LE SOCIETÀ
E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

Bologna Milano Pesaro Roma Verona